



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Docente: Dott. Lorenzo De Vidovich
Città e tessuti sociali

Città e periferie Città e segregazione



Lezione 7
26/10/2020





Corvialmente





Peripherein

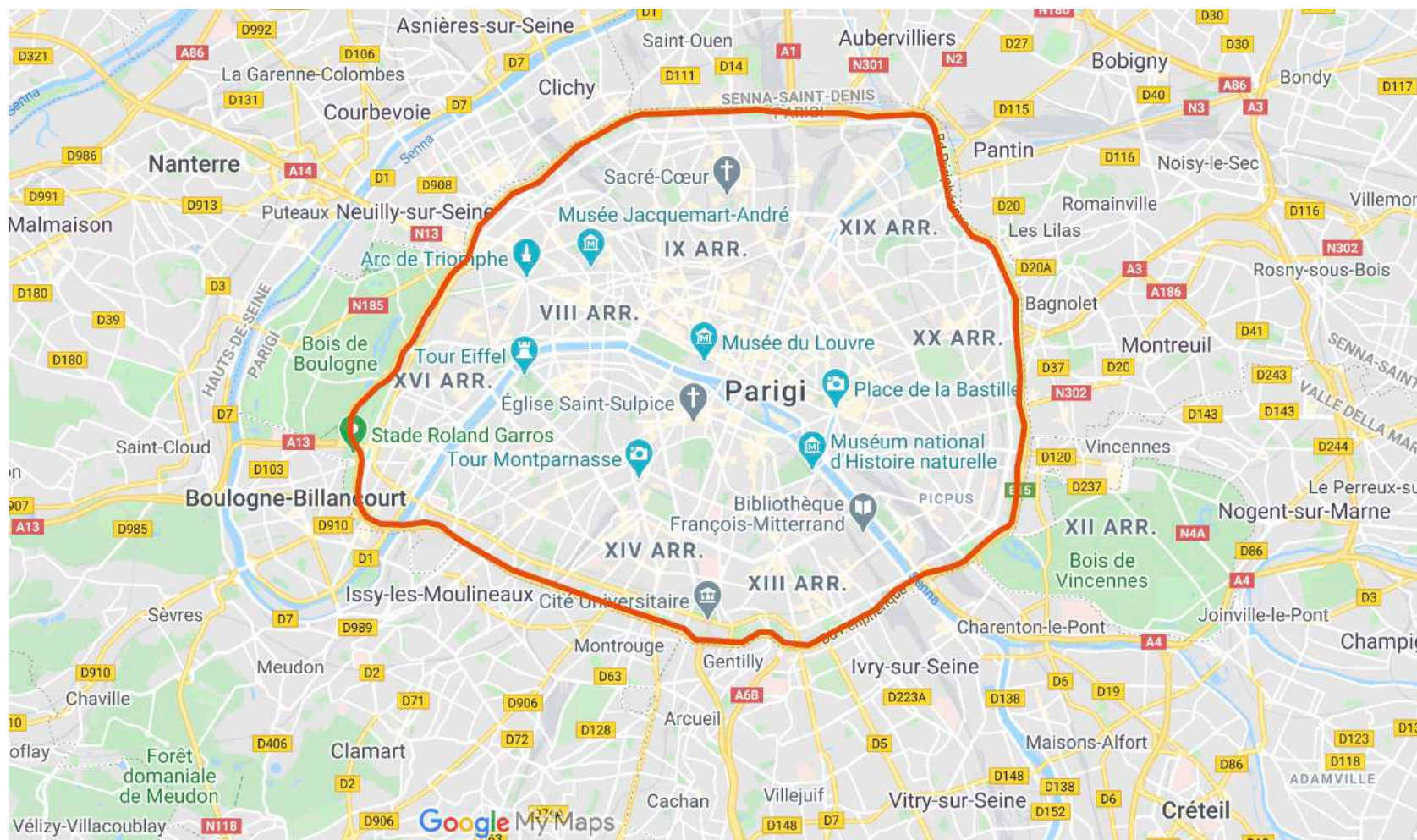
A. Petrillo (2013)*
dal greco,

«tracciare una circonferenza, disegnare una linea che divide un esterno e un interno;

l'atto stesso del *peripherein* è un'azione con cui si porta fuori qualcosa da uno spazio, si traccia una curva che include ed esclude al tempo stesso»

*Agostino Petrillo (2013) *Peripherein: pensare diversamente la periferia*







Peripherein

A. Petrillo (2013)

«Nel momento in cui nominiamo il centro, definiamo contestualmente ciò che si trova al suo esterno, la periferia.

Denaturalizzando la categoria e sottraendola ad una dimensione esclusivamente topografica, la coppia concettuale centro/periferia diventa metafora della diversa distribuzione dei poteri e delle forze»



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Un centro, ed una periferia. Un *core business district*, e il suo intorno



La periferia si afferma anche in paesi sviluppati



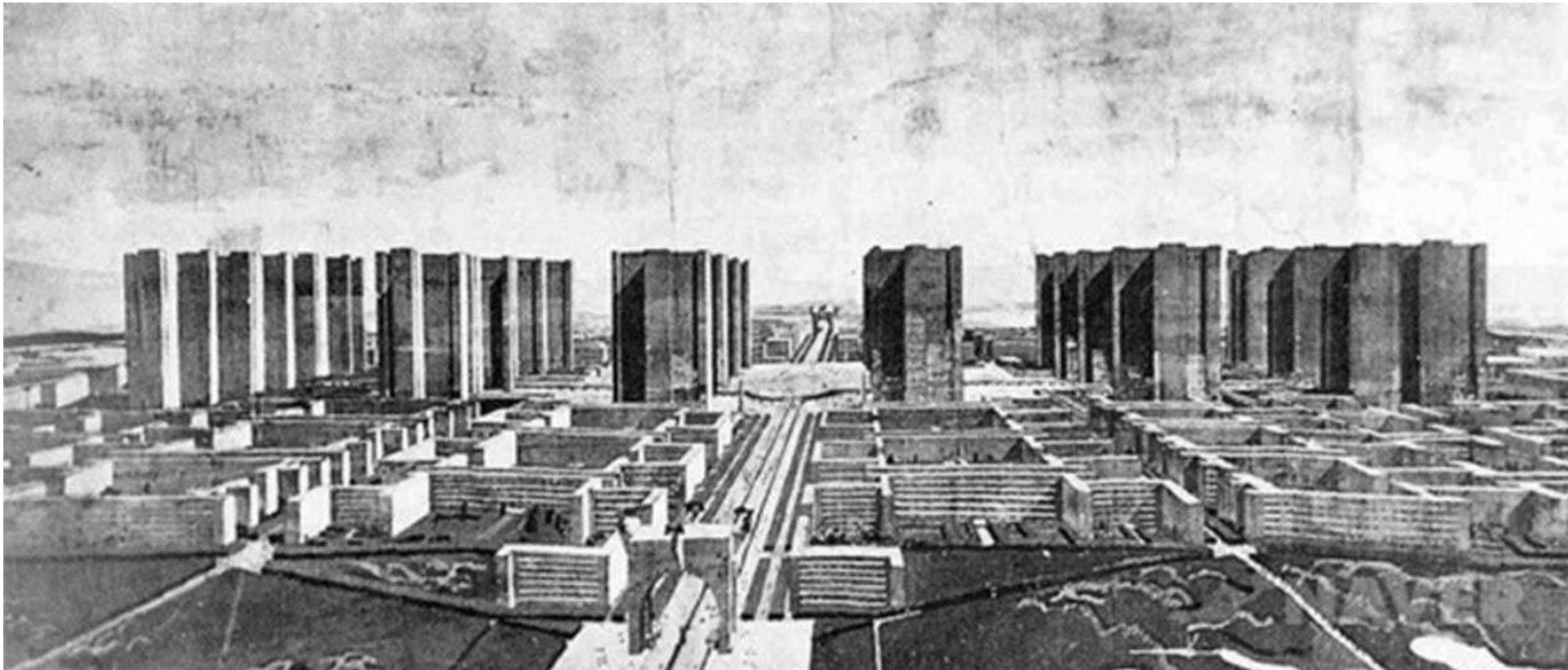
Grand Ensembles





E quale fu l'archetipo progettuale dei Grand Ensembles?

La Ville Radieuse di Lè Corbusier (1930).
Mai realizzata





Ma c'è una città ispirata alla *Ville Radieuse*





Brasilia/Ville Radieuse





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



Brasilia. Un'utopia che si realizza

Progetto ambizioso
pianificatore: Lúcio Costa
architetto: Oscar Niemeyer

Tempi di costruzione molto rapidi

Posizione strategica per lo sviluppo
del Brasile centrale, una zona
periferica rispetto ai principali centri
(urbani e di potere)



BRASILIA

A UTOPIA COME TRUE | UN'UTOPIA REALIZZATA 1960-2010

inaugurazione
giovedì 11 novembre 2010
ore 19,00

sarà presente
Ambasciatore Luiz Henrique da Fonseca
Consolo Generale del Brasile a Milano

Triennale di Milano,
Viale Alemagna, 6
20121 - Milano

convegno di apertura
BRASILIA. COMMENTI E TESTIMONIANZE
Sala Lab. Registrazione ore 14.30
convegno ore 15.00 - 18.30



una mostra a cura di
Alessandro Baldacci
responsabile scientifico
Antonella Bruzzone,
Renzo Dorigatti,
Luigi Spinelli
(DIAP Politecnico di Milano)

con il contributo scientifico di
Martino Tattara
(Berlage Institute, Paesi Bassi)
Lisbeth Rebollo,
Francisco Alambert,
Rodrigo Queiroz
(USP - Universidade de São Paulo, Brasile)

con la collaborazione di
Gloria Pessina
(DIAP Politecnico di Milano)
progetto grafico e allestimento
462x studio
catalogo Triennale Electa

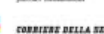
La mostra sarà aperta al pubblico
dal 12 Novembre 2010 al 23 Gennaio 2011
Orari: dal martedì alla domenica: 10.30 - 20.30
dal giovedì al venerdì: 10.30 - 23.00
Lunedì chiuso

www.triennale.org

con il patrocinio di



partner istituzionali



Dove si colloca la «nuova capitale»?





Tornando in Italia... Cosa caratterizza la periferia italiana dal '900?

La casa popolare

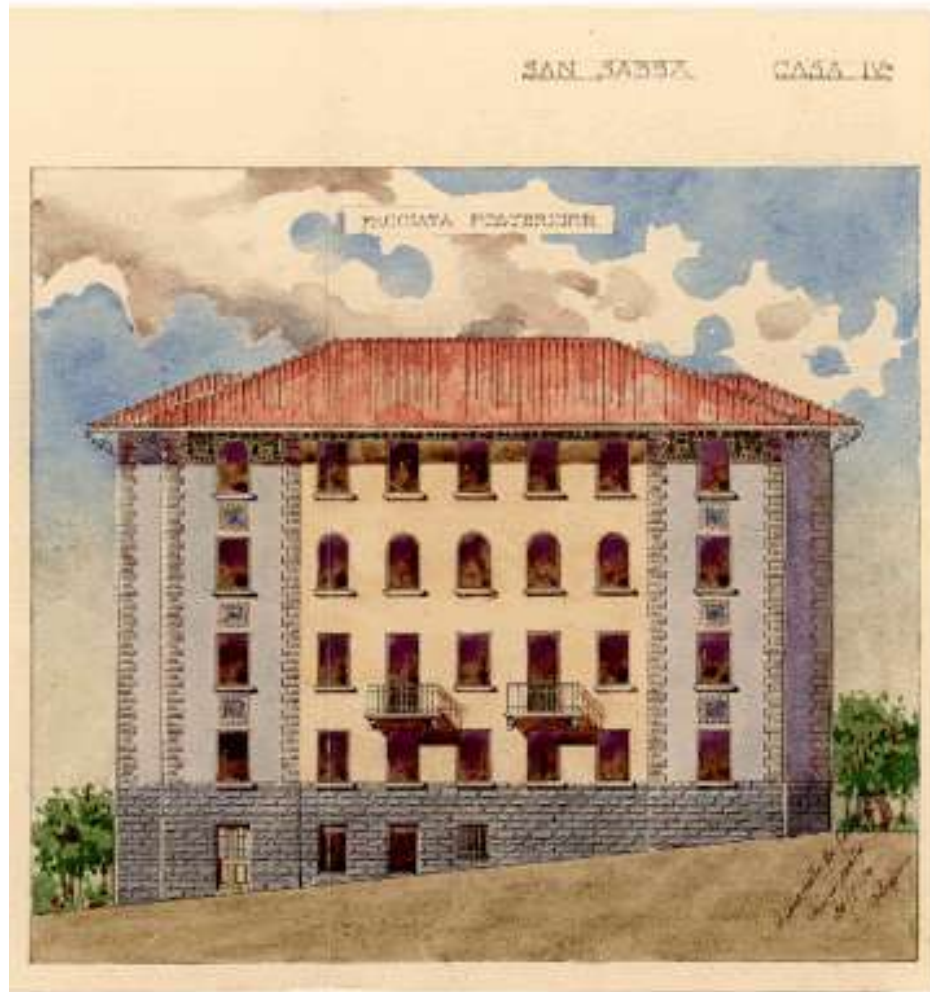
IACP [Istituto Autonomo Case Popolari]:
edilizia pubblica, per l'assegnazione di abitazioni ai meno abbienti, in
locazione a canoni calmierati

L. 251 del 31 maggio 1903: per volontà del deputato Luigi Luzzatti,
sulla base di una precedente esperienza del 1902



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Istituto Comunale per gli Alloggi Minimi Trieste, 1902





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Inizio Novecento: IACP-ICP a Roma



Piazza dell'Alberone, 1927



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Inizio Novecento: IACP-ICP a Roma

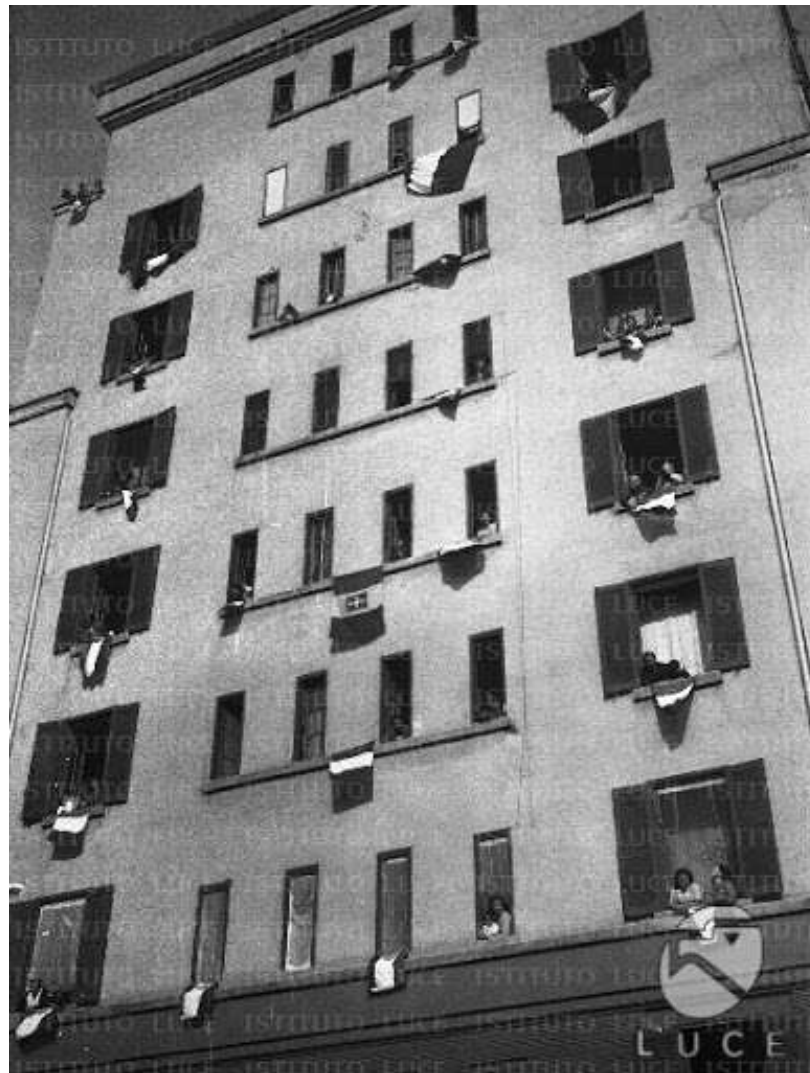


Quartiere «Garbatella»



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Inizio Novecento: IACP-ICP a Roma



Quartiere «Donna Olimpia»



Durante il Ventennio: compaiono le «borgate»

Fra le due guerre, il regime fascista interviene sull'urbanistica per fronteggiare una crisi degli alloggi e supportare i due enti:

ICP

INCIS (Istituto Nazionale Case Impiegati Statali)





Durante il Ventennio: compaiono le «borgate»

La normativa fascista è debole, si occupa di espansione edilizia nelle emergenti aree metropolitane, e nel territorio **coloniale**

Perché debole?

nel testo unico di cui al R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 mancava un chiaro e nitido sistema di norme o di poteri relativi alla concessione dei mutui

È il silenzioso inizio di una storia contemporanea dove chi **possiede** il terreno, ha margini di autonomia su quello stesso terreno



Durante il Ventennio: compaiono le «borgate»

Esempio: **Tor Bella Monaca** compare tra gli anni Venti e Trenta, in seguito alla prima ondata migratoria dal Meridione, e ai primi piani d'espansione di Roma

Il Piano Regolatore del 1962 individua il quartiere come «zona d'espansione»





Le «borgate»

IL QUARTIERE TOR BELLAMONACA



PIANO DI ZONA

realizzazione	1981
superficie	mq 1.880.000
popolazione prevista	28.000

Fonte: Paesaggio Rigenerazione Periferie



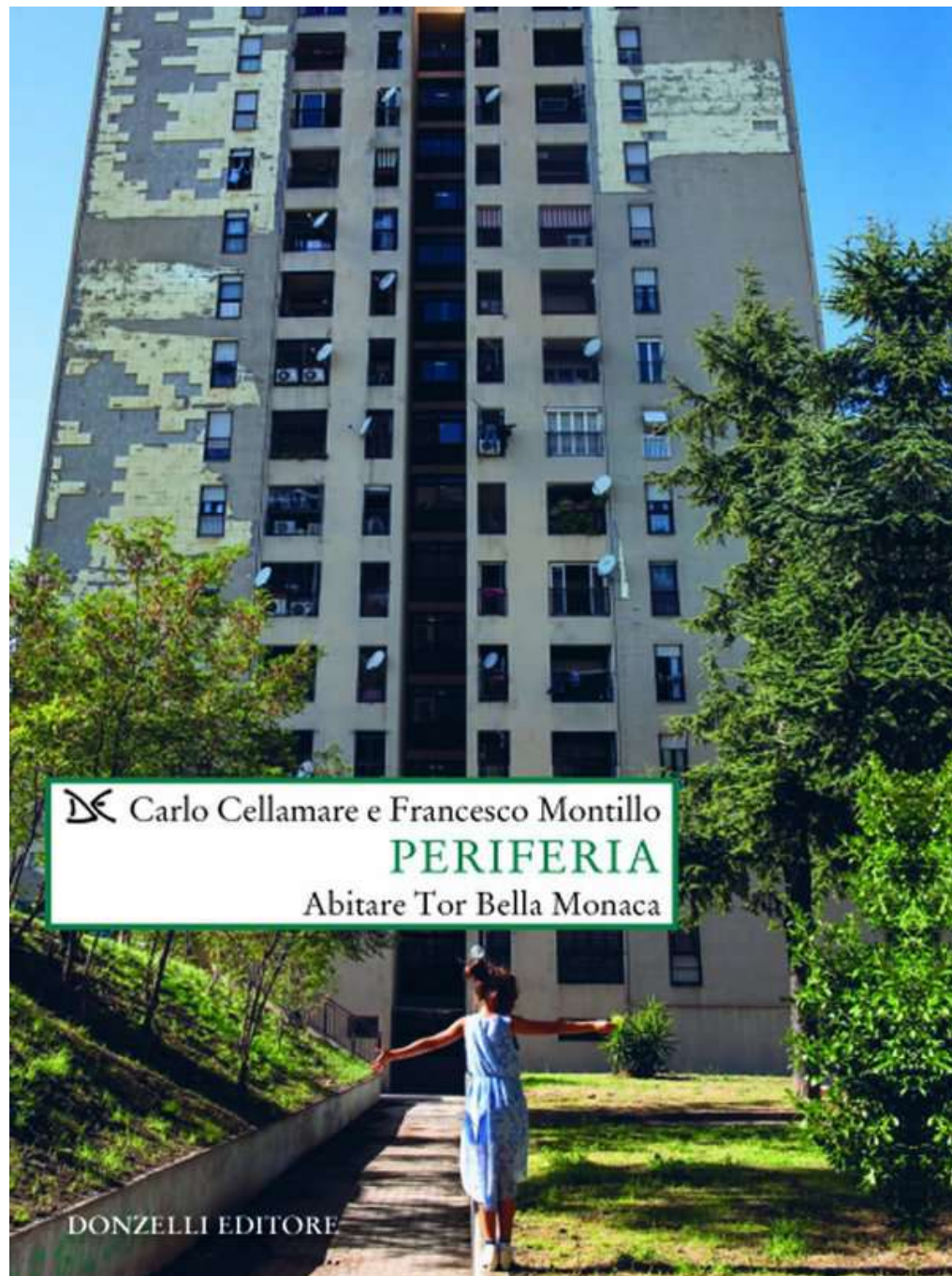
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Le «borgate»: La periferia

Periferie come luogo di
rigenerazioni

Periferie testano l'intreccio fra
più competenze per un
obiettivo comune

Periferie come contesto per
interventi integrati:
persone + luoghi





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dal boom economico. La periferia: la classe operaia





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

La periferia: il »razionalismo«, per tante famiglie





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

La periferia: lo scenario iconico per un genere musicale contemporaneo



Gratosoglio (Milano) – Capo Plaza, *Giovane Fuoriclasse*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

La periferia: lo scenario iconico per un genere musicale contemporaneo



Le Vele di Scampia (Napoli) – PNL, *Le monde ou rien*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

La periferia: lo scenario iconico per un genere musicale contemporaneo



Enzo Dong racconta Secondigliano - ESSE Magazine



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

La periferia: lo scenario iconico per un genere musicale contemporaneo



Quartiere Crocetta (Cinisello Balsamo) – Sfera Ebbasta, Ciny



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Segregazione





Segregazione

dal latino: *segregare*

«isolare, suddividere, separare, accantonare, distinguere»

Letteralmente, «separare dal gregge»



Segregazione residenziale

La separazione spaziale di due o più gruppi sociali all'interno di una specifica area geografica:

- Un Paese
- Una regione
- Un'area metropolitana
- Una città

Sako Musterd (2005) *Social and ethnic segregation in Europe: levels, causes, and effects*



Segregazione residenziale

Caratteristiche principali:

- Dimensione «etnica»: relativa all'etnia, o alla nazionalità
- Dimensione socio-economica: relativa alla povertà

Due aspetti che si intrecciano, pur non necessariamente.

Altre dimensioni della segregazione:

- Discriminazioni nel mercato immobiliare
- Accesso ad un posto di lavoro
- Caratteristiche di forniture pubbliche (es. la casa, i trasporti)



Segregazione etnica

Separazione spaziale di «categorie di persone»* sulla base del paese d'origine

Un concetto che in Europa si affianca a quello di «minoranza etnica», o di «straniero», per fare riferimento a popolazioni con una cultura differente, spesso associata ai paesi del Terzo Mondo, o in via di sviluppo

NB: parliamo di «etnia» come costruzione sociale, sulla base di diversi concetti:

Nazionalità, paese d'origine, cittadinanza, auto-identificazione

*Hacking, I. (2010). Categorie di persone: Un bersaglio mobile. *Rivista Delle Politiche Sociali*, 3.



Segregazione sociale

Separazione spaziale di una popolazione sulla base della propria condizione socio-economica

Di più difficile calcolo, poiché la distribuzione del reddito non si calcola facilmente.

Va letta come un indicazione delle differenze che attraversano una città, e non come una misura comparativa.



Segregazione

Può variare:

- Fra paesi
- Fra città di un singolo paese
- Fra gruppi di differente origine nello stesso contesto (paese, città)
- Fra gruppi in base alla differenza di condizione socio-economica:

più tipico in Nord America; in Europa classe media e classe proletaria possono «convivere» nello stesso quartiere, mentre le *upper class* sono generalmente più separate dal resto

- Può variare nel tempo



Segregazione: confronto USA ed Europa

Nelle città degli Stati Uniti è più pronunciata che in Europa, a meno che non si escluda la storia della schiavitù caratteristiche delle popolazioni Afro-Americane

Europa più frammentata in differenti Paesi, regimi di welfare, economie e storie nazionali

L'impatto del welfare state sulla storia dei differenti Paesi europei e delle relative città incide sulla segregazione

La città Europea è più compatta e idealmente potrebbe favorire un mix sociale (le retoriche del social mix, Bricocoli e Cucca, 2016)

Le diseguaglianze economiche da sole non bastano (coefficiente di Gini)



Index of dissimilarity

Misura l'uniformità con cui due gruppi – mutualmente esclusivi (es: due etnie) – sono distribuiti in una unità geografica, dando una configurazione spaziale di tale distribuzione.

Indica quante persone appartenenti ad uno dei due gruppi servirebbero per raggiungere una distribuzione equa all'interno della unità geografica selezionata

Indice: 0-100

0: massima uniformità

100: massima separazione e segregazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Segregazione

<https://www.youtube.com/watch?v=D26iSg47D-A>

